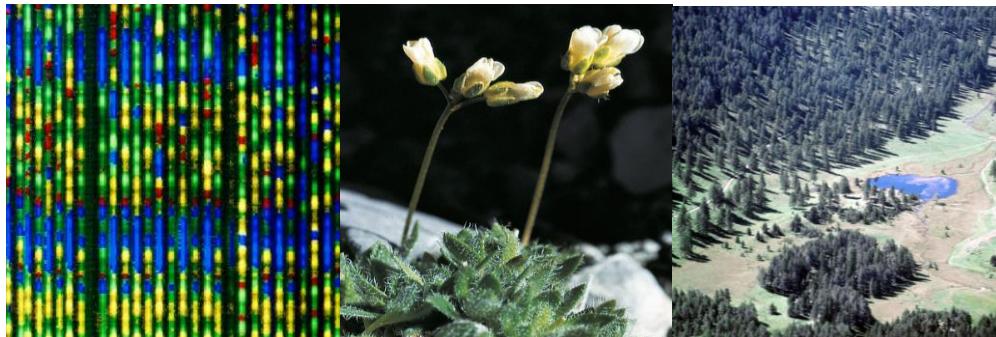




Scheda informativa: Strategia Biodiversità Grigioni



La biodiversità comprende tutta la varietà di specie degli esseri viventi, la loro diversità genetica, la molteplicità degli habitat nonché le interazioni operanti entro questi livelli e tra di essi.

Situazione di partenza

Nel decimo rapporto sul programma di Governo e il piano finanziario per gli anni 2021-2024, uno degli obiettivi governativi stabiliti è la conservazione e il rafforzamento della biodiversità nonché del paesaggio naturale e culturale per la prossima generazione (obiettivo del Governo n. 9). L'amministrazione viene incaricata di elaborare una strategia Biodiversità Grigioni (SBD GR, punto centrale di sviluppo [ES] 9.1). La competenza direttiva è dell'Ufficio per la natura e l'ambiente (UNA). L'elaborazione della strategia Biodiversità Grigioni deve avvenire in un processo trasparente e improntato alla cooperazione di tutte le parti interessate. È prevista la partecipazione nel quadro dell'organizzazione del progetto di tutti gli Uffici e gruppi d'interesse coinvolti (tra gli altri l'agricoltura, l'economia idroelettrica, il turismo, la caccia, i Comuni, le organizzazioni ambientaliste, la gioventù) ed altri interessati.

Perché una strategia sulla biodiversità

Nella Strategia Biodiversità Svizzera (2012) e nel relativo Piano d'azione (2017), il Consiglio federale ha rimarcato che lo stato della biodiversità è insoddisfacente. Negli ultimi venti anni si è riusciti invero a rallentare la perdita di biodiversità nel paese, ma non a fermarla. La perdita di capitale naturale è accompagnata da considerevoli costi e svantaggi economici. Ecosistemi stabili sono una condizione centrale per la produzione agricola oltre che per gli utilizzi forestali e piscicoli. Una natura intatta rappresenta il „capitale di base“ del nostro turismo estivo. In molti modi inoltre viene aumentata la forza di resistenza degli ecosistemi contro gli influssi esterni (cambiamenti climatici, specie invasive, etc.).

Anche nei Grigioni la biodiversità è sotto pressione, e in modo particolare negli habitat legati all'acqua (v. fig. 1) e per le specie che vi dipendono. Si ha inoltre un forte divario nella biodiversità lungo le zone altimetriche (v. fig. 2). Riguardo alle specie, l'analisi dei dati mostra che tendenzialmente le popolazioni delle specie più frequenti, ovvero quelle capaci di adattarsi a diversi habitat, tendono ad aumentare. La situazione per quanto riguarda le specie minacciate e specializzate in habitat specifici tuttavia continua a essere preoccupante; tendenzialmente divengono più rare e localmente sono a rischio di estinzione. Grazie all'estensione del Cantone e alla densità d'insediamento relativamente ridotta in rapporto al resto della Svizzera, nei Grigioni vi è tuttavia ancora una certa abbondanza.

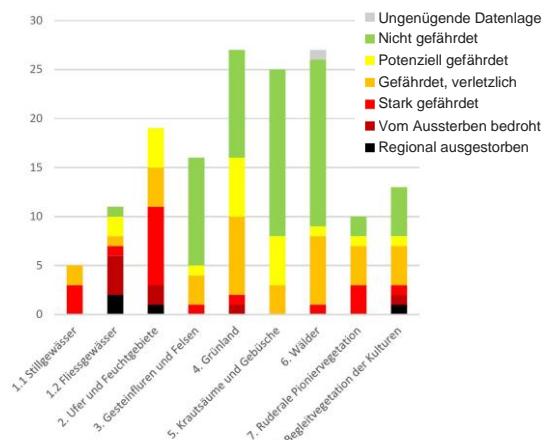


Fig. 1: Habitat minacciati nei Grigioni
(Delarze, 2021)

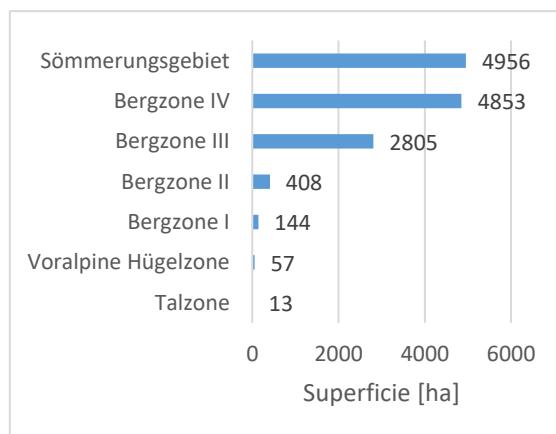


Fig. 2: Distribuzione per altitudine dei prati e pascoli secchi nei Grigioni (rapporto di base dell'UNA, non ancora pubblicato)

Obiettivi della strategia Biodiversità Grigioni

Il mantenimento del capitale naturale dev'essere nei Grigioni perseguito per mezzo di 20-30 misure adattate a livello regionale, concrete e orientate all'efficacia, cui cooperano gli attori rilevanti. Per i conflitti d'interesse tra esigenze di utilizzazione e quelle di protezione devono essere trovate soluzioni ragionevoli. Il potenziale prodotto dalla cooperazione tra protezione della natura, foreste, caccia e pesca ed agricoltura e turismo dev'essere meglio sfruttato. Con campagne d'informazione ed il coinvolgimento dei media digitali, occorre promuovere la consapevolezza e le conoscenze sull'importanza della biodiversità per la società in modo mirato secondo i gruppi obiettivo. Uno degli scopi esplicativi che si pone la strategia è quello di creare una consapevolezza comune e complessiva sulla biodiversità nei Grigioni, di sfruttare in modo ottimale le sinergie prodotte da una più stretta cooperazione e se possibile anche di «prendere a bordo» nuovi attori.

L'attuazione delle misure è prevista in due tappe (2023-2028, 2029-2032) quale processo iterativo aperto e trasparente per tutti i soggetti coinvolti. La strategia Biodiversità Grigioni esplicitamente non sostituisce alcun programma, piano o progetto in corso, ma li tiene in considerazione così come le politiche settoriali della Confederazione, in particolare la politica agricola PA22+, il concetto dell'infrastruttura ecologica dell'UFAM, la strategia Biodiversità forestale Grigioni 2035 o il piano d'azione Green Deal determinato quale punto centrale del programma di Governo 2021-24.